



SCOPRI L'USATO D'ECCELLENZA BMW PREMIUM SELECTION A GRUMELLO DEL MONTE O SUL SITO MOBILITY.IT

Lario Bergauto

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo
Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco
www.Mobility.it



Un Toro da prendere per le corna

SERIE A Dopo la notte di Barcellona, riecco il campionato. Alle 18 la sfida interna coi granata



PRONTI A VINCERE - Zappacosta e Retegui dopo un gol

Foto Mor

CHI ARRIVA ESPLODE, CHI VA VIA SI PERDE. I MERITI DEL GASP, DEL CLUB E DELLA CITTA'

Bergamo? Una piazza magica

Bar DIANA

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873

SALDI INVERNALI

MATERASSO SOPHIA

SCONTATO DEL 50%+20%

Vieni a trovarci presso i nostri punti vendita!
WWW.MONDOFLEX.IT

INOLTRE TANTI PRODOTTI SELEZIONATI
FINO AL 60% DI SCONTO



LA FORZA DELLA QUALITÀ

Edilfer di Zanardi
Via Rigla 50, Ponteranica
www.edilferdizanardi.it
info@edilferdizanardi.it
Tel. 035 571207 - Cell. 348 8277125

Reti piane elettrosaldate a misura - Reti piane elettrosaldate standard
Reti piane elettrosaldate strutturali - Reti piane elettrosaldate inox
Reti elettrosaldate per pilastri - Reti elettrosaldate per massetti
Reti sagomate elettrosaldate per la prefabbricazione
Reti sagomate elettrosaldate per terre armate
Tralicci elettrosaldati e distanziatori a piramide
Geogriglie per terre rinforzate
Ferro lavorato per cemento armato
Tondo assemblato e parzialmente assemblato per cemento armato
Tutori per vigne
Gabbie assemblate e parzialmente assemblate per cemento armato
Gabbie per paratie - Armature elettrosaldate per pannelli prefabbricati

Dea in gran forma, il Toro non fa paura

LA PRESENTAZIONE *Dopo il partitone di Barcellona, l'Atalanta si rituffa nel campionato*

Il salto è triplo e forse ancora di più. Dal Barcellona, che ha preso uno spavento, al Torino che si barcamena, mediocrementemente, a metà classifica con un distacco di venti punti. Eppure all'andata vinsero i granata mentre i nerazzurri sciuvarono rigore e occasioni. Sono trascorsi cinque mesi e l'andamento del campionato ha sistemato i valori del campionato anche se adesso, come si diceva una volta nel gergo popolare, "viene il bello". L'Atalanta sta continuando la sua meravigliosa avventura in Champions, tocca al Bruges, e, allo stesso tempo, vuole consolidare la posizione d'alta classifica, terzo posto, pronta a recare danni alle avversarie dirette. Non è mai facile, anche se i ne-

razzurri sono ampiamente abituati a rituffarsi in campionato dopo una dispendiosa trasferta di Champions, come quella sulla collina del Montjuich. L'Atalanta proverà a superare anche queste insidie anche se si trova con qualche problema di formazione soprattutto in difesa e, anche, in piena bagarre finale di mercato: è arrivato Maldini (boh), se ne sta andando Zaniolo, e si riflette su un possibile arrivo di un difensore. Appunto. La sfortuna sta colpendo, ancora una volta, Scalfini, dopo il grave infortunio al ginocchio, ancora trauma alla spalla, ko che rischia di far fare al ragazzo una stagione problematica. E questo accade proprio nel momento in cui il giovane difensore atalantino stava

avviandosi alla forma migliore, con la mezzora di mercoledì sera che era stata significativa. Si aggiungono anche i malanni di Kolasinac, 32 anni a giugno, che comincia a subire l'usura di una lunga carriera, senza dimenticare Kossounou. Se in difesa non si sta proprio al massimo, in attacco, dopo il momentaneo stop di Lookman, si rivede Scamacca, almeno in panchina. Un altro recupero decisivo in vista dei pressanti impegni. Oggi col Toro, martedì in Coppa Italia col Bologna, sfida tutt'altro che facile, il prossimo week-end a Verona e quindi la trasferta in terra fiamminga. Secondo il turnover, pressoché scientifico, Gasperini proverà a mischiare le carte con modifiche sostanziali

allo schieramento da spedire in campo. Anche perché, come lo stesso tecnico a più volte sostenuto, può contare, almeno, su sedici/diciassette giocatori che gli danno un sostanzioso affidamento. In assenza di Lookman, Retegui sta continuando a segnare gol a raffica e si sta aspettando il risveglio di De Ketelaere, non entusiasmante nelle ultime partite. Certo, ci pensano i centrocampisti a supplire un eventuale stop delle

punte come mercoledì sera quando ci hanno pensato Ederon e Pasalic. Loro due, insieme a DeRoos, hanno ridimensionato Gavi, Pedri e De Jong, costruendo la casa nerazzurra sul prato del Lluís Companys. Il Torino si presenta con un consolidato 4-2-3-1 a meno che Vanoli voglia modificare il modulo con una difesa a tre, ipotesi poco probabile, e magari schiererà dal primo minuto il neo-acquisto Elmas. Ma è so-

prattutto in attacco dove la formazione di Vanoli latita: l'infortunio di Zapata ha praticamente spento, nello scorso autunno, le velleità di gloria dei granata che hanno tra i peggiori attacchi del campionato. Intanto il sorteggio di Champions per il doppio confronto dei playoff porta l'Atalanta a Bruges, l'ex squadra di Charles De Ketelaere. Un'avversaria non certo impossibile.

Giacomo Mayer



IL CONDOTTIERO - Gasperini, 67 anni, tra i migliori allenatori in Europa

Foto Mor

Ligienica

detergenti carta stoviglie monouso

Via Val Marcia, 5 - CALCINATE (BG)
Tel. 035 843596 - www.ligienica.eu



ELETTICA TURANI Srl
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
 - Impianti elettrici per edifici residenziali
 - Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
 - Impianti trasmissione dati e fonia
 - Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
massimo@elettricaturani.com - Tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494

www.elettricaturani.it



IMPIANTI ANTENNA TV
DIGITALE TERRESTRE E SATELLITARE
SISTEMI WIFI DOMESTICI
TVCC VIDEOSORVEGLIANZA

BRUNO 3484151596 STEFANO 3484151597
info@bbstelecomunicazioni.it
www.bbstelecomunicazioni.it

di Bressanini Bruno e Stefano

Affidati a noi per installare il tuo impianto fotovoltaico



Scopri le soluzioni chiavi in mano su [leroymerlin.it](https://www.leroymerlin.it)

DETRAZIONE FISCALE
FINO AL **-50%***
IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI
AD UN TASSO
DEDICATO**

POSSIBILITÀ
IVA **10%*****
SUL SINGOLO PRODOTTO
O SULL'INTERA SOLUZIONE

Lasciaci qui
un tuo contatto
e ti richiameremo
al più presto!



*È possibile usufruire della detrazione fiscale del 50% ai sensi dell'art. 16-bis, comma 1, lett. h), del TUIR per le abitazioni principali e 36% per le seconde case entro il 31/12/2025. Il limite massimo di spesa per unità immobiliare è di euro 96.000, da ripartire in 10 quote annuali di pari importo. Valido solo per i contribuenti capienti che possono beneficiare di detrazione fiscale a norma di Legge. Verifica i requisiti necessari e le condizioni sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/02/2025 al 30/04/2025 come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 15000, Tan fisso 8,45% Taeg 8,79%, in 120 rate da € 188,2 costi accessori dell'offerta azzerati. Importo totale del credito € 15000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 22584. Decorrenza media della prima rata a 90 giorni. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A.. Leroy Merlin opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

***È possibile beneficiare di IVA ridotta al 10% per l'acquisto di beni finiti destinati alla costruzione o installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare termico, fotovoltaico) di cui alla voce 127-sexies e 127-quinquies della Tabella A, parte III allegata al DPR 633/1972, solo per immobili residenziali e utilizzatori finali. Accertati se possiedi le condizioni necessarie per usufruire dell'iva ridotta sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

LEROYMERLIN
Voglia di fare casa.



La passione che si vede...

Showroom di Curno (BG)
- Via Dalmine 10 -

Endine Gaiano (BG)
- Via G. Paglia 46 - Via G. Paglia 31 -

Tel. 035 826 180

info@pedrettipvc.it

Una grande Dea anche in Catalogna

ZOOM Al netto di qualche sbavatura su palla inattiva (compresa quella del 2-1 blaugrana)

I gollassi di Ederson dos Santos e Mario Pasalic per riaccuffare il Barcellona due volte non sono state prodezze dei singoli nemmeno in apparenza. L'Atalanta, a Montjuic, nell'assalto vano alla qualificazione diretta agli ottavi di finale di Champions League, ha dimostrato di essere squadra nel senso più compiuto del termine. Perché chi ha innescato la miccia ha saputo farlo uscendo dal rigido copione degli accoppiamenti tra le due trequarti per compiere lo step in più. Senza avventurismi, ma impastando gli estri individuali al lucido raziocinio, pensando e agendo da mutuo soccorso. Così il brasiliano, saltando l'avversario diretto Gavi, a uomo nella zona come vuole Gian Piero Gasperini, per la seccata a mezz'altezza dal limite aperta dal gioco tra quinti Bellanova-Zappacosta. Così il croato, abbinato a un De Jong a cui l'ha fatta vedere gran poco, inserendosi per il controllo orientato e lo spostamento per il tocco col preferito destro in coda alla sovrapposizione a Juan Cuadrado di Marten de Roon, allargatosi per far perdere un tempo di gioco in copertura a Pedri.

Il vero gran peccato è che le ferree consegne su azione, interrotte qua e là per pungere meglio, non hanno funzionato da fermo. Magari una sola volta, quella del secondo svantaggio, ma è stata di troppo lo stesso. Araujo, non esattamente irriprensibile sul 2-2 di Super Mario a ruota nel secondo e definitivo botta e risposta in un secondo tempo comunque molto più sprintoso e da invenzioni sullo spartito rispetto al tatticismo a volte esasperato del primo, è sbucato solo soletto davanti al secondo palo schiacciando alle



Esultanza nerazzurra al Montjuic di Barcellona

Foto UEFA

spalle di Marco Carnesecchi, uscito forse in fretta in precedenza sul buco collettivo del rompi ghiaccio di Yamal ma quasi mai da palla inattiva. Charles De Ketelaere l'ha vanamente rincorso alle spalle con tre compagni palesemente eppure abbastanza confusamente indaffarati a tenere a bada altrettanti avversari. Ferran Torres, sulla parabola dalla bandierina di Raphinha, era tra l'autore del secondo pari di lì a poco davanti all'area piccola e Isak Hien basculante verso destra, con Giorgio Scalvini nel pacchetto di mischia che a tinte blaugrana aveva anche Cubarsi e l'esterno basso a destra Koundé.

Non che i difendenti, nell'occasione, fossero proprio attaccati come i magneti sullo sportello del frigo di casa, però, e qui forse le consegne non sono esattamente

state rispettate in toto. Lo stesso mister ha ammesso il blackout a bocce ferme, pur evitando anche solo il rischio di far riecheggiare nei corridoi della sala stampa nome e cognome di chi avrebbe dovuto o potuto fare cosa o limitare chi. In movimento, comunque, era chiaro che per beccare dovesse pur saltare qualcosa qua e là. Puntuale come le tasse, in coda al primo assalto nerazzurro concluso dalla palla dal fondo del fiammingo respinta dall'ennesima diagonale corta da mancina a favore della svirgolata di collo esterno di fra' Martino il campanaro della mediana, ecco il colpo potenzialmente da ko facendosi mettere alle corde nell'ultimo terzo di campo. Il perno svedese, che dell'uno contro uno ha il senso e lo scopo quando il nemico ha un centravanti con cui fare a spor-

tellare, viene attirato altissimo nella trappola di Lewandowski, abbassatosi per lo smistamento in lungolinea per l'asse tra le due ali dietro l'input dell'impostazione corta anzi stitica di Balde, il terzino della chiusura imperfetta per spezzare l'asse Zappacosta-CDK nella prima chance della sfida all'undicesimo scarso.

Inutile prendersela coi braccetti, impotenti di fronte alle corse a perdefiato dai piedi buoni delle pnte esterne del diligente Hansi Flick, tedesco di Germania che bada al sodo e fa possesso (sessantacinque a trentacinque per cento anche stavolta, pur senza dominare affatto) col portiere che davanti al plotone d'esecuzione composto dal ragazzino d'oro di sangue marocchino ed equatoguineano forse non compie la scelta giusta seppur l'unica possibile. Ossia tentare di

fare qualcosa. Dietro, al netto dei guai continui dello sfigatissimo Giorgio Scalvini, cui è uscita la spalla sinistra coi catalani come gli era capitato in tono minore alla vigilia dei madridisti, che la Dea soffre di coperta corta lo ha dimostrato il logorio fisico dello scavigliato Kolasinac, benone nel primo tempo ma quasi crollato nel secondo dietro il forcing e il tempismo superiore di Yamal, però liberato dall'infilita collettiva partita da molto lontano. Per i miracoli, niente controfigure del Nazareno a pelo d'erba, né all'Estadi Olímpic Lluís Companys né altrove. O il sistema funziona senza inceppamenti, o le copie inviate da pc a stampante escono storte, sbiadite o non vengono affatto.

Sul piano degli equilibri e delle gerarchie, invece, da Montjuic qualcosina è uscito intatto o

quantomeno più chiaro. I primi si fondano sulla legge ormai scritta che contro le difese a quattro si gioca con la sottopunta, con l'Arsenal unica eccezione il 19 settembre scorso dei rimpianti per il rigore di Mateo Retegui preda della piovra David Raya. Le seconde sono sovvertibili soltanto secondo le necessità contingenti, cioè ogni gara ne ha ben diverse a seconda delle caratteristiche degli avversari, ma le fondamenta sono quelle. El Chapita è imprescindibile, mentre Charlesino se non ha Ademola Lookman come alternativa e contraltare fatica, perché se deve occuparsi anche di cucire i reparti non ha modo di trovare la giocata che possa far saltare il banco. Quattro punte finora sono state moltiplicate come i pani e i pesci utilizzando nei ruoli da fiancheggiatori i Brescianini e i Samardzic, a mollo nel lago di Tiberiade da mezze ali e asciugati al sole da falsi attaccanti. Martedì sera ce n'erano tre, contattissimi, più Vanja Vlahovic e Federico Cassa. Col rientro di Gianluca Scamacca, fanno cinque di cui due centravanti. Sulle corsie, infine, la riprova che per dare ampiezza e rimanere al contempo costanti nelle due fasi, meglio di Bellanova e Zappacosta col quid in più del Panita non c'è. Perché Matteo Ruggeri è una riserva da freno a mano quando le contendenti si allungano e gli spazi tendono conseguentemente a dilatarsi. Lì c'è bisogno del fisico da difensore dello zognese, che nessuno ha mai tentato di trasformare nel Robin Gosens del caso. Tanto la Dea, innesti e porte girevoli del mercato a parte, oltre la Quota Cento di Gomez-Ilicic-Zapata-Muriel scollerà ugualmente...

Simone Fornoni

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

CARROZZERIA OROBICA S.A.S.

di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366

info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione





COMFORT One

LA VMC CON CLIMATIZZAZIONE

La Ventilazione Meccanica Controllata con climatizzazione integrata



Ti presentiamo **COMFORT ONE**, il sistema avanzato di ventilazione meccanica che integra climatizzazione e controllo ambientale per garantire qualità dell'aria e risparmio energetico nei tuoi progetti edili e impiantistici. Grazie alla distribuzione intelligente dell'aria, **COMFORT ONE** mantiene ogni ambiente alla giusta temperatura e umidità, assicurando comfort e benessere costanti.

Il sistema include sonde ambiente per il monitoraggio delle singole stanze, un pannello di controllo intelligente e un software avanzato per la gestione dei parametri in tempo reale e l'ottimizzazione della distribuzione dell'aria. Inoltre, la nostra app permette di programmare la regolazione dei setpoint su fasce orarie e giorni della settimana, ottimizzando consumi ed efficienza in base alle esigenze dell'utenza.



CONTATTACI

VMC Italia S.r.l.
Via delle Gère, 17
24040 Pognano (BG)

Tel. +39 035 4820689
info@vmcitalia.it
www.vmcitalia.it





LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici





ATALANTA

TORINO





2 Rafael Tolói
3 Odilon Kossounou
4 Isak Hien
6 Ibrahim Sulemana
7 Juan Cuadrado
8 Mario Pasalic
9 Gianluca Scamacca
10 Nicolò Zaniolo
11 Ademola Lookman
13 Éderson
15 Marten de Roon
16 Raoul Bellanova
17 Charles De Ketelaere
19 Berat Djimsiti
22 Matteo Ruggeri
23 Sead Kolasinac
24 Lazar Samardžić
27 Marco Palestra
28 Rui Patrício
29 Marco Carnesecchi
31 Francesco Rossi
32 Mateo Retegui
42 Giorgio Scalvini
44 Marco Brescianini
77 Davide Zappacosta

VS

1 Alberto Paleari
2 Brian Bayeye
3 Perr Schuurs
4 Sebastian Walukiewicz
5 Adam Masina
7 Yann Karamoh
8 Ivan Ilić
9 Antonio Sanabria
10 Nikola Vlašić
13 Guillermo Maripán
16 Marcus Pedersen
17 Antonio Donnarumma
18 Ché Adams
20 Valentino Lazaro
21 Ali Dembélé
23 Saúl Coco
24 Borna Sosa
26 Emirhan Ilkhan
27 Mërgim Vojvoda
28 Samuele Ricci
32 Vanja Milinković-Savić
61 Adrien Tamèze
66 Gvidas Gineitis
72 Aaron Ciammaglichella
77 Karol Linetty
79 Zanos Savva
91 Duván Zapata
92 Alieu Njie
11 Eljif Elmas







DA 30 ANNI

METTIAMO IN CAMPO
LE MIGLIORI
SOLUZIONI IT PER LA
TUA AZIENDA




30

Years

ANNIVERSARY
CELEBRATION
1995-2025



AXIMA SRL
WWW.AXIMA.IT
VIA MARTINELLA,1 GORLE (BG)



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

Dea, chi arriva migliora incredibilmente

IL TEMA *In nerazzurro i giocatori esplodono: CDK e Retegui sono solo i due ultimi esempi*

Atalanta, quanto mi rigeneri. Nel corso del suo lungo mandato bergamasco Gasperini non ha solo valorizzato la squadra, ma ha anche elevato il rendimento di molti giocatori a livello individuale. Molti giocatori devono rendere grazie al tecnico di Grugliasco per avergli fatto esprimere il proprio potenziale al massimo della cilindrata. Gli esempi di calciatori rigenerati a Zingonia ce ne sono a bizzeffe, soprattutto nelle zone più avanzate del campo. Basti pensare al reparto offensivo odierno oppure a quello 19/20, annata dei 98 gol realizzati. Volgendo lo sguardo al passato, non può passare inosservata la crescita dell'ex capitano Papu Gomez. L'argentino era tornato in Italia nell'estate del 2015 dopo un'esperienza in Ucraina, al Metalist. I numeri con Colantuono prima e Reja poi erano buoni, ma è alla corte di Gasperini che il Papu spinge oltre il proprio limite e incasella con continuità prestazioni di alto livello. Con il passare delle stagioni i compagni cambiano, ma il Papu è sempre più protagonista e centrale nel progetto Atalanta, almeno fino alla sua vendita nel gennaio del 2021 al Siviglia. In Spagna non ritroverà lo splendore bergamasco, anche se diventerà campione del mondo con l'Argentina, e la squalifica per doping ai tempi del Monza fermerà di netto la sua carriera. Non può che scendere una lacrimuccia (come successe a Gasperini nel corso di un'intervista) se si pensa all'avventura di Josip Ilicic in nerazzurro. Già a Palermo e a Firenze lo sloveno aveva mostrato tutto il suo talento, ma a Bergamo ha trovato la chiave per essere devastante: la continuità. Ogni week end i tifosi della Dea ammiravano estasiati le sue gesta e i gol pennellati dai suoi piedi. Molti sostengono (Gasp in primis) che nel 2020 fosse seriamente in corsa per contendersi il pallone d'oro, poi la lotta contro la depressione in piena pandemia Covid ha fatto passare il lato sportivo in secondo piano. La prima stagione di Duvan Zapata tra le file della Dea è emblematica per spiegare perché è il secondo migliore goleador della nostra storia. Agli albori non segnava, doveva entrare in condizione, ma quando ha timbrato per la prima volta il cartellino a Bologna si è sbizzarrito e non si è più fermato, terminando la sua corsa al secondo posto della classifica dei cannonieri con 23 centri, alle spalle di Quagliarella (26) ma davanti al grande acquisto di quell'estate: Cristiano Ronaldo (21). Tornando al presente, è evidente quanto la mano del Gasp sia stata decisiva per fare rendere la batteria di attaccanti al meglio. Lookman era consi-



IN STATO DI GRAZIA - Mateo Retegui

Foto Mor

derato un talento inconcludente del continente culla dell'umanità, oggi invece è il pallone d'oro africano dopo aver deciso l'ultima finale di Europa League con una triplete. De Ketelaere al Milan non segnava neanche con le mani, a Bergamo ci regala pietre preziose come la mat-

tonella decisiva per la vittoria casalinga contro l'Empoli. I tifosi del West Ham pensavano di avere preso un abbaglio comprando Scamacca a cifre importanti, quelli atalantini si sono innamorati subito della sua garra e la sua fame di gol, come dimostra la doppietta siglata nel tempio di Anfield. E il suo sostituto dopo il grave infortunio, Mateo Retegui, da discreto attaccante è diventato un panzer da gol senza necessità di sosta, tanto che con i suoi 16 centri guarda tutti dall'alto nella classifica marcatori. Tuttavia l'eccellente lavoro Gasp non si è limitato soltanto alla zona gol, ma anche alla difesa e al centrocampo. Ederson negli ultimi anni è un motore instancabile ed è ricercato dai più prestigiosi club d'Europa. Il Cristante visto all'Atalanta e quello alla Roma sono due mondi completamente diversi per compiti tattici e intensità nell'interpretare il ruolo. Se restiamo ancora fra le file giallorosse, Toloi era dietro le gerarchie, ma Bergamo ha ritrovato sorriso e titolarità, diventando il difensore più presente della nostra storia dopo Bellini. Probabilmente l'esempio calzante per identificare un giocatore rinato grazie alla cura Gasp è stato Andrea Masiello. Scontata la squalifica causa calcio scommesse ai tempi del Bari, tornare ai ritmi della Serie A pareva un impegno tutt'altro che scontato. Invece nella bergamasca Masiello ha superato le più rosee aspettative con prestazioni granitiche, salvataggi ai limiti del normale (chi ha il fiato sospeso a rivedere quello contro il Napoli?) e un inusuale fiuto gol, tant'è che il primo gol europeo della campagna gasperiniana porta la sua firma, contro l'Everton a Reggio Emilia nel 2017. Insomma, paragonare il nostro mister a Re Mida, colui che trasforma tutto ciò che tocca in oro, è scontato ma inevitabile, anche se non è sempre stato tutto rosa e fiori con chi è passato per Zingonia. Ma questa è un'altra storia.

Fabio Trapattino

E chi lascia l'Atalanta non è più lo stesso

IL TEMA/2 *Koop Flop è l'ultimo dei tanti che non riescono a brillare come quando erano a Bergamo*

Uno dei casi più chiacchierati di questo inizio di stagione è sicuramente il rendimento, decisamente al di sotto degli standard abituali, di Teun Koopmeiners, che in estate ha lasciato l'Atalanta per trasferirsi alla Juventus a fronte di una maxi trattativa che ha portato nelle casse della Dea qualcosa come 60 milioni di euro. In quel di Torino, l'olandese sta trovando enormi difficoltà all'interno dello scacchiere di Thiago Motta, confermando un trend che accomuna diversi giocatori che hanno lasciato Bergamo sulla cresta dell'onda per poi smarrire la strada. Gli esempi, da quando Gian Piero Gasperini siede sulla panchina nerazzurra, sono molteplici: quasi tutti coloro che hanno lasciato Bergamo hanno faticato ad imporsi nelle rispettive nove squadre. Riavvolgendo il nastro ai primi anni della gestione del Gasp, il primo lampante esempio è quello di Mattia Caldara: impostosi a Bergamo come difensore dal potenziale enorme, una volta svestito il nerazzurro la sua carriera si è letteralmente inceppata: la Juventus l'ha preso per poi cederlo al Milan dopo appena due settimane e, in rossonero, il classe 1994 è entrato in un vortice di negatività appesantito dai tanti, troppi infortuni che di fatto hanno chiuso il suo percorso a massimi livelli. Per una breve parentesi Caldara è persino tornato all'Atalanta, ma del calciatore ammirato nel biennio 2016-2018 non vi era più traccia. Oggi il di-

fensore di Scanzorosciate veste la maglia del Modena in Serie B. Sulla sua scia si pone anche Andrea Conti, dominante sulla corsia di destra dell'Atalanta di Gasperini, e poi letteralmente scomparso dai radar: una parentesi anonima al Milan, così come quella brevissima al Parma, poi il lento e silenzioso declino, con gli infortuni a farla da padrone. Oggi Conti ha 30 anni ed è svincolato dopo le ultime stagioni alla Sampdoria. E' andata meglio a Roberto Gagliardini che, da feroce centrocampista atalantino, è passato alla storia come il primo acquisto dell'era Suning a capo dell'Inter. Il classe 1994 di Dalmine alla fine si è anche tolto la soddisfazione di vincere uno Scudetto, ma praticamente mai da protagonista, anzi. Il suo rendimento all'ombra della Madonnina è stato tutt'altro che esaltante, nonché lontanissimo parente delle qualità inscenate in quel di Bergamo. Andrea Petagna, dopo l'Atalanta, si è espresso ad alti livelli solamente alla SPAL, con la quale è andato in doppia cifra per due anni consecutivi. Poi, anche in questo caso, è iniziata la discesa. L'eccezione che conferma la regola è forse quella relativa a Franck Kessié che dopo l'Atalanta si è imposto nel Milan come uno dei giocatori simbolo del progetto tecnico di Stefano Pioli. L'ivoriano è stato protagonista assoluto nell'annata 2021/22, culminata con la vittoria del 19° Scudetto a tinte rossonere. Kes-



ORA AL MODENA - Mattia Caldara

sié ha poi salutato il Milan per andare al Barcellona, con cui ha vinto un campionato, prima di salpare destinazione Arabia Saudita. Kessié è

comunque in buona compagnia perché profili del calibro di Gianluca Mancini e Bryan Cristante, entrambi protagonisti con la Roma, e Cristian Romero col Tottenham si sono comunque confermati giocatori di livello importante. Avvicinandoci sensibilmente all'attualità o comunque alle stagioni più recenti, viene da pensare anche a Robin Gosens, freccia incontenibile in quel di Bergamo per poi diventare uno dei tanti all'Inter, frenato spesso e volentieri dagli infortuni ma anche dalla concorrenza. A precedere il 'caso' Koopmeiners c'era stata - un anno prima - la cessione monstre di Hojlund al Manchester United, con i Red Devils arrivati a sborsare una cifra superiore agli 80 milioni. Cifre da capogiro per un calciatore che in Premier League, a conti fatti, non è mai riuscito a marcare la differenza o comunque ad esprimersi sulle stesse frequenze fatte registrare nella Città dei Mille. Storie diverse che si intrecciano dando ancora più sostanza e credibilità ad una vera e propria legge non scritta: chi lascia l'Atalanta sa quello che perde ma non sa quello che trova.

Michael Di Chiaro

MONOBLOCCHI AD USO CANTIERE



I Vantaggi di scegliere un monoblocco prefabbricato:

- **Installazione rapida:** Riduci i tempi di montaggio in favore di un'operatività immediata.
- **Soluzioni personalizzabili:** I monoblocchi sono progettati su misura per le tue esigenze di spazio e utilizzo.
- **Efficienza energetica:** Le strutture presentano un isolamento termico avanzato per garantire comfort in ogni stagione.
- **Facilmente trasportabile:** I monoblocchi sono mobili e modulari, ideali per essere spostati e riutilizzati.



**SCANNERIZZA IL CODICE
QR CON IL TUO TELEFONO E
SCOPRI IL MONOBLOCCHI A
USO CANTIERE**



LO SAPPIAMO...

Quando si deve acquistare un monoblocco spesso si ha paura che il basamento si sfondi o marisca.

Per questo con Pigreco:

HAI GARANZIA SUL BASAMENTO (A VITA)!

Qualora il basamento di un monoblocco Pigreco dovesse sfondarsi:

I costi di riparazione saranno completamente a carico di Pigreco.

(una Garanzia Forte, proprio come il nostro Basamento)



Oswaldo Bertoni

Ho scoperto PIGRECO per le esigenze sempre diverse della mia azienda. Ogni volta una richiesta diversa per dimensioni ed utilizzo, per uso interno oppure dei nostri clienti (uffici da cantiere, locali mensa e servizi, monoblocchi REI), e ho sempre ricevuto una risposta tempestiva e in linea con le attese.

Nicola Tortorella

Siamo LTB Service Srl di Mortara, cercavamo un piccolo monoblocco per ampliare gli spogliatoi del personale, cercando su internet abbiamo trovato Pigreco, contattati, ordinato e nel giro di pochi giorni ricevuto il monoblocco. Tutto perfetto, qualità del prodotto eccellente.

PIGRECOTM
monoblocchi

Tempra BergamascaTM

Beppe Minaudo, autentico jolly

AMARCORD Il ragazzo di Sicilia protagonista nella prima Dea di Percassi e anche con la maglia del Toro

Dici Minaudo e tornano alla mente i primissimi anni '90, quelli dell'Atalanta del primo Percassi. Un autentico jolly, Beppe Minaudo da Mazara del Vallo (Trapani), che indossò la maglia della Dea tra il 1991 e il 1995 diventando un perno del centrocampo nerazzurro.

L'ex calciatore nerazzurro, nato in Sicilia il 22 marzo 1967 (oggi quasi 58 enne, ndr.), per la sua duttilità in campo faceva infatti felice qualsiasi allenatore. Minaudo, spesso maglia con numero intercambiabile, giocava indifferentemente con l'8, il 4, il 3 e anche l'11 nella Dea capitana dallo svedese Glenn Peter Stromberg e con in squadra il fortissimo argentino Caniggia, detto "il figlio del vento" per la sua incredibile velocità e capacità di lasciare sul posto il difensore avversario.

Passando da un ruolo ad un altro, a seconda dell'esigenza di giornata del mister atalantino (prima Giorgi, poi Marcello Lippi e infine Mondonico), Beppe Minaudo si era conquistato così uno spazio da titolare fisso prima come mediano poi come terzino e, perfino, talvolta anche come centrocampista d'inserimento. Insomma, un vero jolly a tutto campo. Arrivato a Bergamo nell'estate del 1991 dall'Ancona per due miliardi di Lire, Minaudo era cresciuto nelle giovanili dell'Inter esordendo nella massima serie nel 1986 (fino all'88, ndr.). Un ricordo ancora vivido della sua esperienza all'Inter è ben impresso nella memoria dei tifosi nerazzurri di Milano. Sì, perché proprio al suo esordio (datato 6 aprile 1986, ndr.) il ragazzo di Sicilia, di nome Giuseppe e di cognome Minaudo, decise niente meno che il derby della Madunina contro gli eterni rivali del Milan. Il centrocampista, subentrato nella ripresa, firmò infatti la rete del 2-1 con cui l'Inter sconfisse i rossoneri nel derby più amato.

Un vero e proprio lampo ad inizio carriera. Nonostante gli inizi scoppiettanti, successivamente, Minaudo non troverà molto spazio nella forte Inter. E così, nel 1988, ecco che Beppe



Beppe Minaudo in un'immagine recente

Minaudo passa all'Udinese, dove gioca per due stagioni vincendo prima il Campionato di Serie B e l'anno successivo in A salvandosi con la squadra friulana. Alla felice esperienza in Friuli con la maglia bianconera dell'Udinese, si aggiunsero due buone annate all'Ancona, anche se sarà con la casacca nerazzurra dell'Atalanta che Minaudo ritroverà la verve di inizio carriera dando vita alla propria rinascita calcistica. Dal 1991 al 1995, infatti, collezionerà con la maglia della Dea ben 88 presenze e 2 reti, diventando il perno della mediana nerazzurra. Un autentico jolly tra centrocampo e difesa che gli permise di vivere da assoluto protagonista le prime tre stagioni bergamasche, da vero mastino del centrocampo. Nel 1994/1995, il motorino siculo Minaudo passò al Piacenza, allora costituito da tutti calciatori italiani. Rientrato a Bergamo nell'estate del 1995, durante il mercato di riparazione, Minaudo concluse però la sua brillante espe-



Minaudo con la maglia dell'Atalanta



Minaudo con la casacca del Torino

rienza atalantina passando nelle fila del Torino. Una squadra che, pur con in rosa campioni del calibro di Rizzitelli e Angloma, nel 1995-96 visse un'annata a dir poco turbolenta con ben tre cambi di allenatore e l'amara retrocessione in B a fine campionato. Il doppio ex, di nome Beppe e di cognome Minaudo, siamo convinti che stasera guarderà la partita tra Atalanta e Torino facendo il tifo per una sola squadra: quella nerazzurra di Bergamo con cui disputò le sue annate migliori, da autentico jolly.

Infine, una curiosità sul legame con la nostra città: Minaudo chiuderà la propria carriera da calciatore a 36 anni (nel 2003, ndr.) proprio nella nostra provincia con la maglia della Ghisalbese disputando il campionato di Eccellenza. Come sempre, a tutto campo. Un vero e proprio calciatore "jolly". Il più amato dagli allenatori.

Filippo Grossi

Vanoli e l'impronta aggressiva di Conte

IL MISTER AVVERSARIO Per il mister del Toro quattro anni col salentino tra Nazionale e Chelsea

Paolo Vanoli, nato a Varese il 12 agosto 1972, è l'attuale allenatore del Torino, incarico assunto nel giugno 2024 dopo essersi meritato la Serie A sul campo con il Venezia la stagione precedente.

La sua carriera nel calcio, tuttavia, è ricca di esperienze sia come giocatore che come tecnico, prima da collaboratore di allenatori importanti, poi come "head coach" lui stesso. Vanoli ha iniziato la sua carriera professionistica come terzino sinistro, distinguendosi per la sua versatilità e intelligenza tattica. Ha militato in diverse squadre di Serie A, tra cui Verona, Parma e Fiorentina. Con il Parma, ha raggiunto l'apice della sua carriera, contribuendo alle vittorie in Coppa Italia e Coppa UEFA. Ha inoltre indossato la maglia della Nazionale italiana, collezionando 2 presenze. Dopo il ritiro dal calcio giocato, Vanoli ha intrapreso la carriera da allenatore. Ha iniziato come assistente nelle Nazionali giovanili e poi nella Nazionale A tra il 2016 e il 2017 sotto la guida di Antonio Conte, per poi proseguire come vice allenatore al Chelsea dal 2017 al 2018, sempre sotto la guida del tecnico salentino. Nel dicembre 2021, ha assunto il ruolo di allenatore principale dello Spartak Mosca, con cui ha conquistato la Coppa di Russia nel maggio 2022. Successivamente, nel novembre 2022, è diventato allenatore del Venezia FC in Serie B, guidando la squadra alla promozione in Serie A attraverso i playoff nella stagione 2023-2024,

sconfiggendo Palermo e Cremonese. Dopo aver lasciato il Venezia nel giugno 2024, Vanoli diventa allenatore del Torino, raccogliendo l'eredità di Ivan Juric. Con questa prima esperienza nella massima serie Vanoli sta venendo riconosciuto per il suo approccio tattico equilibrato e la capacità di valorizzare i giovani talenti. Durante la sua esperienza al Venezia, ha dimostrato abilità nel lavorare con giocatori emergenti, favorendo la loro crescita e integrazione nella squadra principale. Il suo stile di gestione è caratterizzato da una combinazione di disciplina tattica e flessibilità, adattando le strategie alle esigenze specifiche di ogni partita.

Dalla sua nomina, Vanoli ha lavorato per implementare la sua visione tattica al Torino, cercando di costruire una squadra competitiva in Serie A. Ha enfatizzato l'importanza di creare un gruppo coeso e determinato, capace di affrontare le sfide del campionato con ambizione e resilienza. La sua esperienza internazionale e la capacità di lavorare con giovani talenti sono viste come asset fondamentali per il progetto del Torino.

Vanoli ha optato per una formazione di base 3-5-2, in linea con la tradizione tattica del Torino, ma con alcune varianti significative. Il suo approccio enfatizza un calcio aggressivo, con la squadra sempre in posizione attiva, cercando di dominare sia in fase di possesso che di non possesso. Questo stile di gioco ha portato a una maggiore propositività offensiva, pur mantenendo



Paolo Vanoli, prima stagione al Torino

una solida struttura difensiva; la gestione di Paolo Vanoli ha portato una ventata di novità al Torino, con una filosofia di gioco più aggressiva e una rinnovata ambizione, elementi che potrebbero rivelarsi fondamentali per il prosieguo della stagione.

Paolo Vanoli rappresenta una figura di allenatore moderna, capace di unire esperienza, competenza tattica e attenzione allo sviluppo dei giocatori, elementi chiave per il successo nel calcio contemporaneo.

Daniele Mayer



presentano

SUCCESSIONE, PASSAGGIO GENERAZIONALE E TUTELA PATRIMONIALE: PENSACI ORA E NON QUANDO È TROPPO TARDI!



Presentazioni

- > **Mazzoleni Roberto** - Fondatore e Socio Mazzoleni & Partners
 - > **Sirtoli Andrea** - Consulente Finanziario Fideuram
 - > **Galaverni Fabrizio** - Divisional Manager Fideuram
- Relatore**
- > **Doria Massimo** - Partner e Presidente Kleros

ENTRATA LIBERA CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A
SEGRETERIA@STUDIOMAZZOLENI.COM - 0345.90889

A seguire aperitivo conviviale

Il Torino con un Elmas in più

GLI AVVERSARI *Clima in subbuglio in casa granata: Cairo nel mirino della contestazione*

Il Torino si presenta a Bergamo con 26 punti all'attivo, frutto finora di 6 vittorie, 8 pareggi e 8 sconfitte in 22 incontri disputati. Clima non serenissimo dal fronte societario, dove il patron Cairo è nel mirino della contestazione dei tifosi che lo invitano a farsi da parte cedendo il club. In settimana il mercato ha portato l'ufficialità dell'ex napoletano Elmas. Il centrocampista macedone ha firmato il contratto in granata e arriva a titolo temporaneo con diritto di riscatto a 17 milioni. Il prossimo obiettivo è portarlo al Gewiss Stadium contro l'Atalanta: si saprà solamente all'ultimo visto che il giocatore sta sbrigando le pratiche del trasferimento essendo extracomunitario. Si lotta contro il tempo almeno per una possibile convocazione in panchina. Per quanto riguarda la formazione, la certezza tra i pali si chiama Milinkovic Savic nel 4-2-3-1 disegnato da mister Vanoli. Sulla corsia destra il favorito è Walukiewicz, mentre su quella opposta c'è Sosa. Al centro della difesa Coco ha iniziato la stagione alla grande nonostante sia una matricola del campionato italiano ed è il pilastro in compagnia di Maripan: nelle ultime quattro uscite la squadra ha subito solo due reti e l'intesa tra i due sembra crescere di partita in partita. Contro il capocannoniere Retegui sarà un esame di maturità importante. Il resto del reparto è completato da Masina, Pedersen e dal jolly Tameze che può disimpegnarsi anche in zona arretrata oltre alla mediana. Rientra dalla squalifica anche la freccia Dembélé. Chiavi della regia affidate a Ricci, uomo mercato che fa gola a tanti top club, Milan su tutti. Gineitis l'altro elemento chiamato soprattutto a "distruggere" il gioco avversario. Linetty rimane un uomo su cui fare affidamento all'occorrenza. Nella batteria dei trequartisti, sulla destra si sta facendo spazio Lazaro, che ha avanzato il suo raggio d'azione. Sulla sinistra l'allenatore granata sta valorizzando Karamoh e le risposte sono state positive. Il 10 a tutti gli effetti è Vlastic, in crescita rispetto alla precedente annata piuttosto opaca. Davanti il terminale è Adams, rimasto orfano di Zapata e costretto a sobbarcarsi tutto il peso dell'attacco considerando anche la partenza ormai quasi certa di Sanabria. E sempre a proposito di possibili partenze, c'è la questione Ilic, ad oggi infortunato, da risolvere: il serbo sarebbe vicino allo Spartak Mosca. Il weekend sarà decisivo a riguardo. Intanto c'è da affrontare un'Atalanta che vuole riprendere il suo super cammino casalingo.



Norman Setti Elif Elmas con la maglia del Napoli. Il trequartista macedone è appena arrivato alla corte di Vanoli

Foto Mor

ONORANZE FUNEBRI



La qualità al servizio di tutti

**Servizi funebri
a Bergamo e provincia**

**Possibilità di servizio
in casa del commiato**

Ci trovate a

**Bergamo - Viale E. Pirovano 2/H (Viale Cimitero)
Treviolo - Via Risorgimento 16 (Albegno di Treviolo)**

REPERIBILI 24/24 H

**Tel. 035 0634414 - 388 5818410 - 347 9949324
info@caldarascottionoranzefunebri.it
www.caldarascottionoranzefunebri.it**

bmi

📍 Via Tribulina 8 - **CASNIGO** (BG)
☎ Tel. 035 740289 | Cell. 340 2878703

**SERRAMENTI IN
ALLUMINIO E PVC**

Barriere Porte finestre & Finestre Porte d'Ingresso

Pensiline & Coperture Facciate esterne

Scopri di più su www.bmiserramenti.it

Affidarsi a un'agenzia per il lavoro

MONDO DELL'OCCUPAZIONE *Continua la nostra rubrica in collaborazione con Tempjob*

Come un'agenzia per il lavoro può aiutarti a trovare il lavoro dei tuoi sogni... In un mondo professionale sempre più dinamico e competitivo, individuare l'opportunità lavorativa giusta può rivelarsi una vera sfida. Un alleato strategico può essere l'Agenzia per il Lavoro. Ma come funziona esattamente? E quali vantaggi può offrire? Le Agenzie per il Lavoro sono realtà specializzate nel reclutamento, nella formazione e nella selezione di professionisti per aziende che affidano loro l'intero processo di ricerca di personale. Agendo come intermediari, le agenzie raccolgono le richieste delle imprese e le candidature di lavoratori, creando una connessione tra domanda e offerta. Un

aspetto distintivo delle agenzie è la loro capacità di offrire lavoro in somministrazione. Questo significa che l'agenzia assume il lavoratore e lo mette a disposizione di un'azienda cliente.

Per chi cerca occupazione, queste agenzie rappresentano un punto di riferimento prezioso, offrendo accesso a una vasta gamma di opportunità professionali e supporto personalizzato.

I vantaggi di affidarsi a un'Agenzia per il Lavoro

Consulenza personalizzata. Una delle principali risorse offerte è il supporto personalizzato. Gli esperti delle agenzie lavorano a stretto contatto con i candidati per comprendere competenze, esperienze e am-

bizioni professionali. Grazie a questa analisi, l'agenzia può individuare le posizioni più adatte al profilo del candidato, massimizzando le probabilità di successo.

Accesso a opportunità esclusive. Molte aziende scelgono di affidare la ricerca di personale esclusivamente alle agenzie, evitando di pubblicare annunci pubblici. Questo significa che collaborare con un'Agenzia per il Lavoro permette di accedere a posizioni che altrimenti sarebbero difficili da individuare.

Preparazione e formazione. Non basta avere accesso alle opportunità: bisogna essere pronti a coglierle. Le agenzie supportano i candidati nella preparazione ai colloqui e



spesso offrono corsi di formazione per migliorare le competenze richieste dal mercato. Questo può fare la differenza, rendendoti un candidato competitivo e qualificato.

Supporto continuativo. Il rapporto con un'agenzia non si esaurisce con la prima assunzione. Molte agenzie seguono i

lavoratori anche nelle fasi successive della carriera, garantendo un supporto continuo e nuove opportunità in caso di necessità.

Conoscenza del mercato. Un altro punto di forza è la profonda conoscenza del mercato del lavoro. Le agenzie offrono una panoramica aggiornata

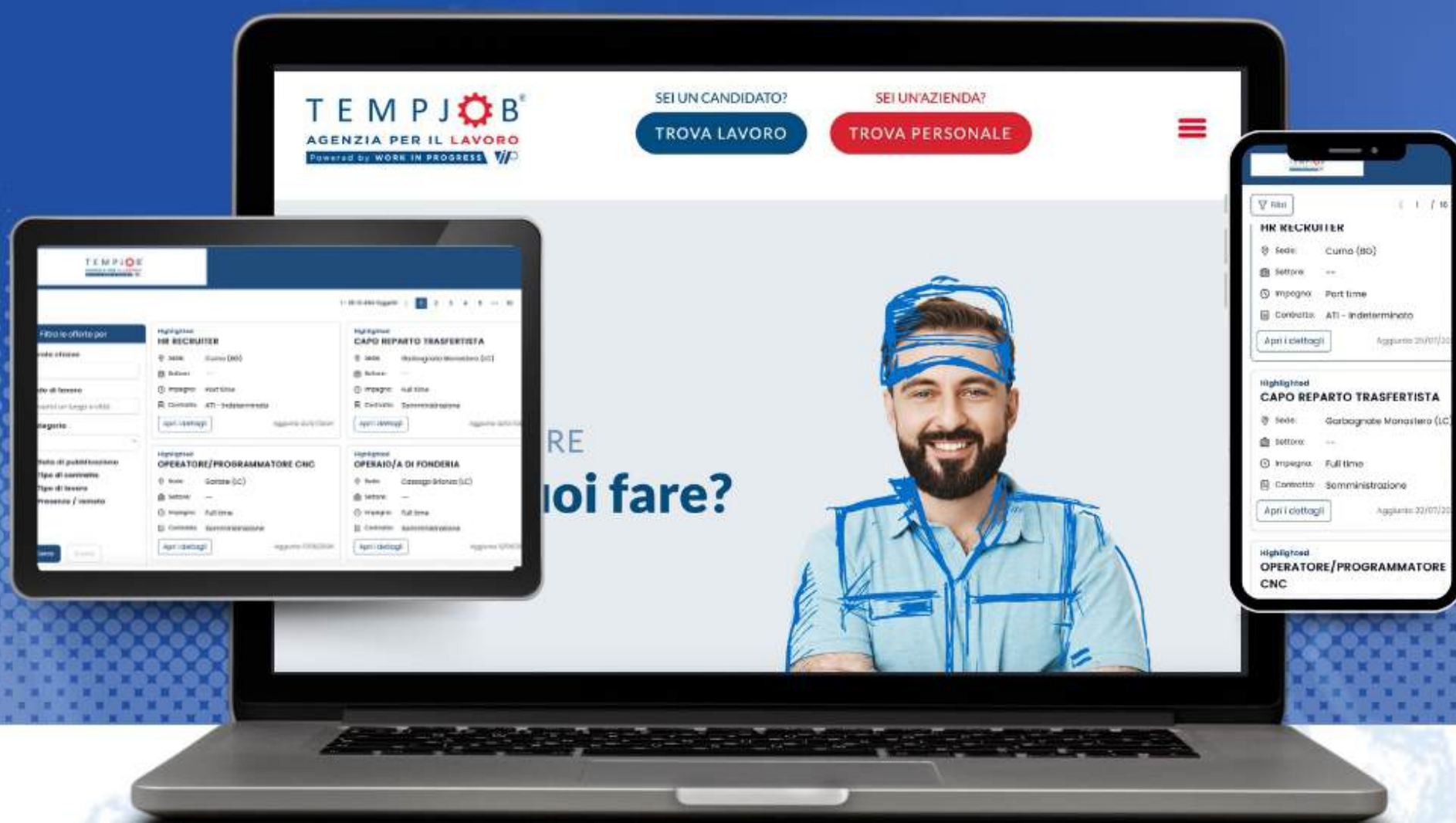
sulle competenze più richieste, sui settori in crescita e sulle tendenze del momento, fornendo indicazioni strategiche per posizionarsi al meglio.

Contratti regolari e tutele. Il lavoro in somministrazione garantisce ai lavoratori gli stessi diritti, tutele e retribuzioni dei dipendenti diretti dell'azienda cliente. Inoltre, grazie a fondi specifici, i lavoratori possono accedere a benefici aggiuntivi, come rimborsi e indennità.

Affidarsi a un'Agenzia per il Lavoro è una scelta strategica che può trasformare un percorso incerto in una strada verso il successo. La prossima opportunità potrebbe essere più vicina di quanto immagini: sei pronto a coglierla?

TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

CERCHI LAVORO?
CONSULTA LA **SEZIONE ANNUNCI**
DEL NOSTRO **SITO**



www.tempjob.it

S.I.M.A. PONT'EGGI S.R.L.

STRUTTURE SPECIALI PER L'EDILIZIA

Boltiere (BG) - Via Don Giulio Carminati 55 Tel. 333.1798479 simaponteggisrl@gmail.com

OGGI

20:45 BOLOGNA - COMO (DAZN/SKY)

Il Bologna ha chiuso positivamente la propria storica prima esperienza in Champions, andando a pareggiare su un campo ostico come quello dello Sporting Lisbona. I ragazzi di Italiano escono da questo cammino senz'altro più forti e consapevoli dei passi avanti fatti. Ora testa al campionato, dove i felsinei devono provare a scalare qualche posizione per conquistare un posto in Europa anche l'anno prossimo. La 6ª posizione infatti, ultimo slot valido per l'Europa League, dista solo 2 punti, ed è dunque alla portata. 2 sono anche i punti che ha di vantaggio il Como sul terzultimo posto. La banda di Fabregas è quindi chiamata, a maggior ragione per le importanti spese fatte sul mercato, ad un cambio di marcia. Out Ferguson e Orsolini, Ndoye, Odgaard e Dominguez comporranno la batteria di trequartisti alle spalle di Castro, favorito su Dallinga. Sponda ospite dovrebbe tornare tra gli 11 iniziali Cutrone; Da Cunha e Perrone in mediana.

BOLOGNA: Skorupski, Holm, Beukema, Lucumi, Miranda, Freuler, Pobega, Ndoye, Odgaard, Dominguez, Castro. All. Italiano.

COMO: Butez, Engelhardt, Goldaniga, Dossena, Jack, Da Cunha, Perrone, Strefezza, N. Paz, Fadera, Cutrone. All. Fabregas.

DOMANI

12:30 JUVENTUS - EMPOLI (DAZN)

Gli importanti risultati conseguiti con Atalanta e Milan sembrava potessero rappresentare un nuovo inizio per la Juve, apparsa più solida, quadrata e meglio collaudata, ma così non è stato. Dopo la vittoria sul Milan i bianconeri hanno pareggiato in casa del Bruges, perso prima l'importante scontro diretto con il Napoli e poi col Benfica in casa, chiudendo così ad un modesto e deludente 20º posto il maxi girone di Champions. La situazione non è positiva nemmeno in A, dove la banda di Motta deve accorciare il gap dalla Lazio quarta, oggi a +2. L'avversario di giornata non è però dei più morbidi, dato che l'Empoli di D'Aversa ha creato grattacapi a quasi tutte le big, a sola eccezione delle due milanesi. I toscani però non vivono il proprio miglior periodo della stagione, anzi: 2 soli punti nelle ultime 7 uscite, con il successo che manca addirittura dall'8 dicembre. Un bottino magro, troppo magro in chiave salvezza, testimoniato dalla drastica regressione in classifica.

JUVENTUS: Di Gregorio, Savona, Locatelli, Gatti, Cambiaso, McKennie, Thuram, N. Gonzalez, Koopmeiners, Yildiz, Kolo Muani. All. T. Motta.

EMPOLI: Vasquez, Goglichidze, Ismajli, Viti, Gyasi, Anjorin, Henderson, Fazzini, Cacace, Esposito, Colombo. All. D'Aversa.

Tra una settimana, l'Atalanta scenderà in campo contro il Verona, e per tutti i tifosi che si troveranno in trasferta nella città scaligera, la partita sarà solo un pretesto per vivere una giornata indimenticabile. Verona non è solo la casa di una delle squadre più storiche d'Italia, ma anche una delle città più affascinanti e ricche di storia. Se siete tra i tifosi atalantini che hanno deciso di seguire la Dea nella sua trasferta veronese, ecco alcuni consigli su cosa fare, vedere e mangiare per rendere la vostra giornata ancora più speciale.

Non appena arrivate a Verona, la prima tappa non può che essere l'Arena, uno dei monumenti più rappresentativi della città. Questo anfiteatro romano, che ha ospitato numerosi eventi e concerti nei secoli, è un simbolo di Verona e una delle costruzioni antiche meglio conservate al mondo. Passeggiare intorno all'Arena vi permetterà di respirare la storia millenaria di questa città. Se avete tempo prima della partita, non dimenticate di fare una tappa a Casa di Giulietta, famosa per la sua balconata legata alla tragedia di Shakespeare. Qui potrete rivivere la magia della storia d'amore più celebre di sempre e, perché no, scri-

Domani il derby di Milano

SERIE A, IL TURNO Mentre il Napoli gioca all'Olimpico con la Roma

15:00 FIORENTINA - GENOA (DAZN)

Dopo un brutto mese, tra fine dicembre e inizio gennaio, in cui la Viola in campionato ha registrato 4 sconfitte e 2 pareggi, la banda di Palladino è tornata a sorridere nell'ultimo turno, con una fondamentale vittoria su una diretta concorrente come la Lazio. 3 punti d'oro che hanno rilanciato i toscani in classifica, non consentendo alle concorrenti di prendere il largo; Juve a +1 e Lazio, quarta, a +3, entrambe con una partita in più. L'incontro di questa domenica diventa dunque importantissimo. Lo è anche per il Genoa che, nonostante le 6 lunghezze di margine sul terzultimo posto, non può permettersi cali di concentrazione e deve ambire a mettersi al sicuro il prima possibile. Senza Adli, out per squalifica, e Mandragora ancora non al meglio, grande occasione dall'inizio per Richardson al fianco di Cataldi. Titolare anche Pongracic al posto di Comuzzo, ormai sempre più vicino all'approdo al Napoli. Recuperi invece in casa Genoa: Bani e Zanolì, smaltiti gli acciacchi, con ogni probabilità potranno dare il loro apporto sin dal fischio iniziale, così come Badelj che si riappropria del proprio posto in cabina di regia.

FIORENTINA: De Gea, Dodó, Pongracic, Ranieri, Gosens, Richardson, Mandragora, Folorunsho, Gudmundsson, Beltrán, Kean. All. Palladino.

GENOA: Leali, De Winter, Bani, Vasquez, Martin, Frendrup, Badelj, Thorsby, Zanolì, Miretti, Pinamonti. All. Vieira.

18:00 MILAN - INTER (DAZN/SKY)

Il Derby di Milano riassunto in un'unica parola, rivale. Il Milan è reduce da una pessima prestazione e figura in Champions con la Dinamo Zagabria, la cui vittoria è costata ai rossoneri la qualificazione tra le prime 8 e i conseguenti playoff, Feyenoord o Juve all'orizzonte. L'Inter invece ha fame di vendetta, sportiva, si intende, per i due derby stagionali persi: il primo in campionato contro Fonseca e il più recente, ferita ben più profonda (da 2-0 a 2-3), in finale di Supercoppa con l'allora appena arrivato Conceicao. I nerazzurri, a differenza dei cugini, salteranno i playoff di Champions forti di un 4º posto che li proietta direttamente agli ottavi di finale, dove, scherzo del destino, potrebbe incrociare proprio i rossoneri, oppure Juve, Feyenoord o PSV. La truppa di Inzaghi dopo la delusione di Supercoppa è stata praticamente perfetta, vincendo 5 delle succes-

sive 6 gare (pari solo con il Bologna in campionato). Se da una parte c'è un Morata in grande difficoltà, notizia di questi giorni, forse addirittura con il biglietto aereo per la Turchia già in mano, l'Inter invece si gode un fenomenale Lautaro Martinez, a dir poco ritrovato, come testimoniato dai 7 gol nelle ultime 5 e dalla fresca tripletta con il Monaco in Champions. Squalificato Fofana, pilastro del centrocampo rossoneri, l'Inter dovrebbe ritrovare il suo, Calhanoglu, riaggregatosi in gruppo negli ultimi giorni.

MILAN: Maignan, Tomori, Gabbia, Pavlovic, T. Hernandez, Musah, Bennacer, Pulisic, Reijnders, R. Leao, Abraham. All. Conceicao.

INTER: Sommer, Pavard, De Vrij, Bastoni, Dumfries, Barella, Calhanoglu, Mkhitaryan, Dimarco, L. Martinez, Thuram. All. Inzaghi.

20:45 ROMA - NAPOLI (DAZN)

Altro Derby di giornata, il Derby del Sole. 90 minuti dal grande peso specifico, in cui Roma e Napoli si giocano i rispettivi obiettivi stagionali: i giallorossi vincendo si avvicinerebbero alla succosa zona europea, pura utopia sino a qualche settimana fa; i partenopei invece vogliono continuare a dettare il passo e mantenere il primato della classe, con l'Inter alle calcagna pronta al sorpasso. All'andata, al San Paolo, ad avere la meglio fu il Napoli di Conte, con il più classico gol dell'ex di Lukaku, pronto a ripetersi nel suo vecchio Olimpico. La squadra di Ranieri arriverà dalle fatiche di Europa League, dall'ottimo 2-0 interno sull'Eintracht Francoforte che certifica quantomeno il raggiungimento dei playoff, tutt'altro che scontato visti gli scivoloni iniziali. Buongiorno in settimana è tornato a lavorare con i compagni ma è presumibile che J. Jesus gli sia favorito, al fine di evitare potenziali ricadute. Ai box Oliveira, Spinazzola, altro grande ex di giornata, sarà confermato sull'out di sinistra. Neres, McTominay e Politano alle spalle del precedentemente citato Lukaku. Sponda locale è facile pensare a qualche rotazione rispetto agli 11 di giovedì in coppa.

ROMA: Svilar, Mancini, Hummels, N'Dicka, Saelmaekers, Konè, Paredes, Angelino, Dybala, Pellegrini, Dovbyk. All. Ranieri.

NAPOLI: Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, J. Jesus, Spinazzola, Z. Anguissa, Lobotka, Politano, McTominay, D. Neres, Lukaku. All. Conte.



Paulo Dybala

Foto Mor

LUNEDÌ

20:45 CAGLIARI - LAZIO (DAZN/SKY)

Nonostante i recenti successi con Lecce e Monza, il Cagliari è ancora invischiato nella lotta per la salvezza: è infatti un solo punticino a separare la formazione di Nicola da Parma, Verona e Lecce, tutte appollaiate a 20 punti a pari merito al terzultimo posto. D'altro canto la Lazio arriva al posticipo del lunedì con 2 sconfitte sul gruppone, prima Fiorentina e poi Braga in coppa, seppur quest'ultima non abbia avuto alcuna ripercussione sull'ottimo andamento dei laziali in Europa League, dove la banda di Baroni è, disputate tutte le 8 sfide, prima di tutte le 36 partecipanti e di conseguenza direttamente qualificata agli ottavi di finale. Diversi dubbi in casa sarda, dove Viola, Deiola e Marin, a seguito dell'ultima poco convincente prova, rischiano di scivolare in panchina in favore di Gaetano, Adopo e Makoumbou. Piccoli prima e unica punta, Mina e Luperto a protezione di Caprile. Dopo il turnover di giovedì Baroni rilancia i titolarissimi, deciso a portare a casa 3 punti che consentirebbero di mantenere il tanto invidiato 4º posto in classifica.

CAGLIARI: Caprile, Zappa, Mina, Luperto, Obert, Zortea, Adopo, Makoumbou, Felici, Gaetano, Piccoli. All. Nicola.

LAZIO: Provedel, Marusic, Romagnoli, Gila, L. Pellegrini, Guendouzi, Rovella, Isaksen, Dia, Zaccagni, Castellanos. All. Baroni.

Leonardo Bosco

Verona, l'Arena e Giulietta

LA PROSSIMA TRASFERTA La prossima settimana viaggio in terra scaligera

vere un messaggio sulla parete del famoso cortile. Un'altra piazza che vale la pena visitare è Piazza delle Erbe, il cuore pulsante del centro storico. Qui, tra gli storici palazzi e i vivaci mercatini, troverete l'atmosfera ideale per immergervi nella Verona più autentica. Se amate le viste panoramiche, non perdetevi l'opportunità di salire sulla Torre dei Lamberti: da lassù, la città vi apparirà in tutta la sua bellezza. E, se siete appassionati di storia, Castelvecchio e il Ponte Scaligero sono una tappa imprescindibile, con il loro fascino medievale e la vista spettacolare sull'Adige.

Una volta soddisfatta la curiosità culturale, è il momento di lasciarsi tentare dalle specialità gastronomiche locali. Verona è una città che offre

piatti tipici dal sapore deciso, che raccontano la sua tradizione e la sua cultura. Se cercate un'osteria autentica, l'Osteria Le Vecete è il posto giusto dove assaporare un piatto di risotto all'Amarone o la pastissada de caval, uno stufato di cavallo dal sapore robusto che incarna perfettamente la cucina veronese. Un altro locale che merita attenzione è la Trattoria al Pompiere, che propone piatti tipici come i bigoli con l'anatra o il bollito con la pearà, una salsa a base di pane e pepe, perfetta per accompagnare la carne. Non si può lasciare Verona senza una sosta in pasticceria. La Pasticceria Flego è un'istituzione per i dolci tipici: qui potrete assaporare una torta sbrisolona o un bocconotto, perfetti da gustare con un buon caffè. Se invece cercate un'esperienza

più raffinata, il Ristorante Maffei, in Piazza delle Erbe, vi sorprenderà con piatti gourmet che reinterpretano la tradizione veronese con un tocco di modernità.

La trasferta a Verona non è solo un'occasione per tifare la Dea, ma anche per immergersi in una città ricca di storia, arte e tradizione gastronomica. Dopo la partita, avrete l'opportunità di scoprire un angolo d'Italia che sa come accogliere i suoi visitatori. Non dimenticate di lasciare un po' di spazio per i dolci e, ovviamente, per un brindisi alla Dea! Verona vi aspetta con il suo fascino senza tempo e la sua ospitalità calorosa: una città che saprà farvi sentire a casa, anche se siete lontani da Bergamo.

Jacopo Masper

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

I NOSTRI SERVIZI

Riparazione lievi in giornata

Ripristino fari anteriori
deterioratiRiparazione da grandine
senza verniciatura

Auto Sostitutiva

Sito: www.sangiorgiocarrozzeria.comVia Don Minzoni 3 - 24030 Solza (BG)
Tel. 035.901967

Ederson super anche al Montjuic

FENOMENALE *Un gol strepitoso e non solo per il centrocampista brasiliano della Dea*

I ragazzi di mister Gasperini hanno regalato grande spettacolo anche a Barcellona, e sono stati capaci di giocarsela alla pari contro i fenomeni del Barça. La partita è terminata con un grandissimo pareggio per 2-2, e a rispondere ai gol dei blaugrana ci hanno pensato prima Ederson con una stoccata micidiale da fuori area e poi Pasalic poi mettendola sotto la pancia di Szczesny in uscita. E proprio il brasiliano è stato il migliore in campo per i nerazzurri, e uno dei migliori del match garantendo una prestazione solida e compatta lungo tutta la durata dei 90 minuti di partita. Oramai non è una novità leggere il suo nome affiancato al titolo di migliore in campo, ma anche stavolta Ederson non ha perso l'occasione per dimostrare tutta la sua completezza e centralità nelle due fasi di gioco atalantine. Infatti, è proprio lui a scagliare il bolide del pareggio per la Dea che ha risposto al vantaggio Barça di Yamal. Il suo gol è veramente qualcosa di stupendo, e nasce da una giocata elegante fatta per smarcarsi e liberarsi per tirare: Ederson marcato stretto da due giocatori si ricorda del suo sangue brasiliano e, come con un passo di salsa, esegue una delle famose "croquete" con una leggerezza impensabile calcolando il grado dell'avversario e liberatosi dalla pressione scaglia un missile potentissimo che Szczesny non vede nemmeno partire. Il centrocampista nerazzurro è tornato alla rete, trovando la prima stagionale in Champions League e la terza complessiva in tutte le competizioni. Il brasiliano però fa un partidazo non solo per la rete realizzata, ma anche per la grande quantità di palloni recuperati e resi nuovamente giocabili per i compagni con una precisione nel passaggio micidiale pari al 96% e 23 passaggi su 24 completati. Anche fisicamente ha fatto una gara di completo dominio aereo e negli scontri di gioco, svolgendo al meglio il mestiere di diga a metà del terreno di gioco. Per l'ennesima volta è stato in grado di dimostrare quanto svolga un ruolo fondamentale a centrocampo, ed è veramente difficile per Gasperini ad oggi rimpiazzarlo in formazione e a conferma di questo ci sono le 30 presenze nelle 32 partite giocate dall'Atalanta (saltando solo il match di Coppa Italia contro il Cesena per riposare, e la partita contro lo Young Boys per squalifica). Il centrocampista oggi affronterà una mediana granata molto fisica, e per questo dovrà saper resistere agli scontri corpo a corpo per trovare spazi e provare a ripetersi nel tentare la via del gol.

Marco Novali



Ederson in azione durante la sfida giocata al Sinigaglia di Como

Foto Mor

MARTEDI' A BERGAMO I QUARTI DI FINALE**Coppa Italia, Atalanta in casa contro il Bologna**

Tra notti europee e impegni di Serie A, per l'Atalanta torna anche la Coppa Italia. Martedì sera andrà in scena la sfida valida per i quarti di finale contro il Bologna in una gara in cui i ragazzi di Gasperini arrivano dopo il successo per 6 a 1 contro il Cesena, mentre la formazione felsinea ha superato per 4 a 0 il Monza. I rossoblu di Italiano hanno ingranato il nuovo metodo di gioco e con una serie di risultati positivi hanno risollevato la loro posizione in classifica, portandosi così all'ottavo posto in Serie A con un bottino di 34 punti. Gli ospiti saranno galvanizzati dai recenti punti ottenuti in campo europeo grazie al successo per 2 a 1 contro il Borussia Dortmund e al pareggio a Lisbona contro lo Sporting, risultati che non sono bastati per il proseguo del cammino europeo, ma che hanno inalato ulteriore fiducia ad una squadra in ripresa in questa parte di stagione. La rosa del Bologna ha dimostrato di avere giovani di valore, come Castro e Dominguez, ma capace di affidarsi a pilastri di caratura, come l'ex di giornata Remo Freuler. Si preannuncia una sfida serrata tra le due compagini, entrambe con la volontà di proseguire il proprio cammino nella competizione e di dare un ulteriore significato alla propria stagione.

Andrea Ghidotti

L'amore per la Dea si tramanda

TIFOSI *Da Sergio ad Alessandra fino a Deva, tre generazioni unite anche dalla passione per l'Atalanta*

Di Alessandra, che fa l'infermiera e che si è innamorata della Dea quando era piccina picciò, e che ora, che è una donna bella e forte, non si perde una sfida accanto a suo papà, il signor Sergio, abbiamo già raccontato su questo giornale. La nuova notizia è che qualche settimana fa abbiamo scoperto che l'amore per i colori nerazzurri è passato intatto da Alessandra, che di cognome fa Salaroli, alla figlia, Deva. Sergio, Alessandra e Deva si siedono in un tavolino del Blupuro, bar che conosce chiunque sia appassionato della squadra bergamasca, prendono qualcosa da bere e assistono alle imprese dei Gasperini boys. Sorrisi, tantissimi, sia per il carattere dei protagonisti che raccontiamo in questo articolo che per il momento fantastico che sta attraversando la società di Percassi, poi un sacco di allegria e parecchia dolcezza. "Tre generazioni unite anche grazie all'Atalanta - ci racconta Alessandra sorridendo -. Con mio papà ci lega questa cosa da sempre, trovarci a vedere la Dea. Prima andavamo allo stadio, adesso la vediamo al Blupuro. Al nostro rito si è aggiunta mia figlia Deva. Per noi tre i nerazzurri sono un'occasione per stare insieme, per ritagliarci una bella serata solo per noi, una festa in cui chiacchieriamo di quello che ci sta capitando nella vita". Che dire? Solo che il calcio sa essere magico, soprattutto quando di mezzo ci sono i nostri eroi nerazzurri.



Ma. Bonf. Deva ed Alessandra al Blupuro a vedere una partita dell'Atalanta



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



CARROZZERIA INDUSTRIALE F.LLI PANSA

- CASSONI FISSI E RIBALTABILI
- CENTINATURE REGOLABILI
- RIVERNICIATURA CABINE
- SPONDE IN ALLUMINIO MANUALI E IDRAULICHE



VIA MARCO POLO, 12 - GRASSOBBIO (BG) - TEL. 035 525570

BERGAMASCHI SENZA CONFINI: COMO



Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
 Tel. 035.8360060
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bontanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipse SRL
 Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
 Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003
Direttore: mabonifa77@gmail.com
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.hgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
 La società partecipa ai contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
 (Indicazione resi ai sensi della lettera f)
 del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

FIE FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI
 L'Associazione aderisce al Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria
 - IAP - Milano/Anno VIII / suoi Associati al rispetto
 del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
 e delle decisioni del C.I.P. e del Comitato di Controllo

MAZZOLENI AUTOMOBILI

dal 1951

"Una lunga storia di automobili"



**AUTO NUOVE - KM ZERO - AZIENDALI
MULTIMARCA**

Assistenza tecnica con personale qualificato

**Selezioniamo e garantiamo
tutte le nostre auto usate**

**ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG)
Via Aldo Moro, 3 - tel. 035.549657**

BERGAMASCHI SENZA CONFINI: BARCELONA





**Se senti bene, vivi meglio.
Grazie a Medical Udito Bergamo.**

**Da noi troverai sempre un clima
accogliente e professionale.**

APPARECCHI ACUSTICI

fornitori autorizzati

ASST / INAIL



medicaluditobergamo.it

   via Stoppani 7A BG tel. 035 27 12 11

**Medical
UDITO
BERGAMO**



I MAESTRI DELLA BRACE

VALTRIGHE
VIA MARCONI 21
Tel. 035 908 462
@lostervaltrighe

GRASSOBBIO
VIA ZANICA 19K
Tel. 035 222 845
@lostergrassobbio

www.loster.it